

Poeticamente me!

Come rami rimodellano  
quel corpo di parole giornaliera.  
Il cuore batte forte,  
esige nuove forme di tolleranza  
che nella stanza rigenerano me.  
È il meglio di me questo fiume  
di riflesso, annega la solitudine  
come il tonfo di un macigno e  
fa riemergere la mia vicissitudine.  
Sei l'incomprensibile volontà di  
faccende altrui che tra un sospiro  
e un ostento saluto libera il  
mio assoluto.